

SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PROGETTI/ESPERIENZE DI SVILUPPO LOCALE AUTOSOSTENIBILE

Redattore Scheda:

Nome e Cognome: Valerio Patti

Telefono: 3292785441

e-mail: vlrpatti@gmail.com

Titolo/Denominazione del Progetto/Esperienza:

PALERMO PROMUOVE L'ORTO URBANO CONDIVISO

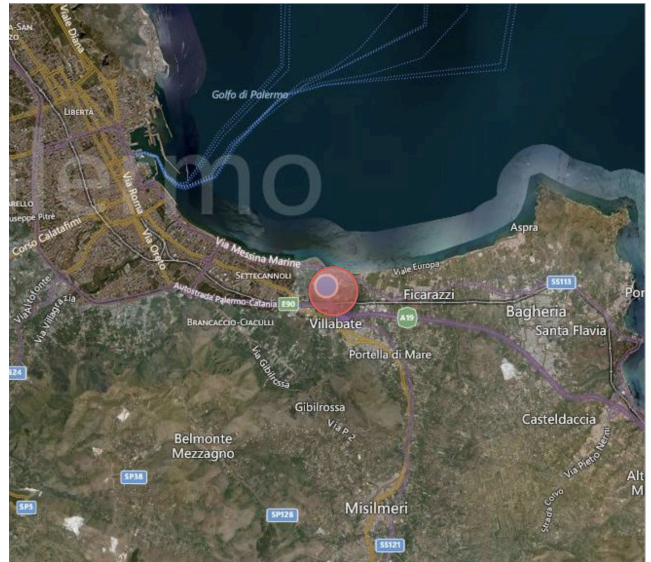
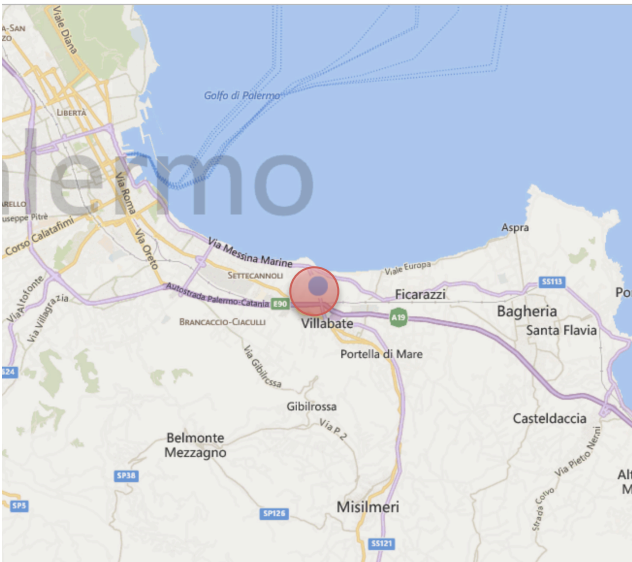
Tipologia:

- 1. Patti produttori-consumatori** (es.: GAS gruppi di acquisto solidale, AMAP Associations pour le maintien d'une agriculture paysanne, DES, contratti di fiume, contratti di paesaggio, parchi agricoli, carte paesaggistiche, mercati equi e solidali orti urbani, ecc...)
- 2. Strumento urbanistico/di pianificazione territoriale partecipato** (es.: Grottammare, Cassinetta Lugagnano, ecc.)
- 3. Esempi di rinascita socioeconomica locale e/o di conversione ecologica in "aree periferiche e marginali"** (Valle Bormida, Varese Ligure, ecc.);
- 4. Esempi di riconversione economico e produttiva in aree metropolitane** (periferie, piccoli centri)
- 5. Esempi di recupero di esperienze e saperi locali e di rivitalizzazione di antichi mestieri (retroinnovazione);**
- 6. Esperienze relative alla chiusura dei cicli dell'acqua, del cibo, dei rifiuti, ecc.**
- 7. Costruzione di spazi pubblici urbani e territoriali, e nuove forme di gestione dei beni comuni territoriali; ecc.**

Localizzazione: L'orto urbano condiviso di Via Galletti con una estensione di 10 mila mq situato a Nord-Est della città di Palermo, occupa un'area periferica di margine tra i confini delle municipalità di Palermo, Villabate e Ficarazzi.



Documentazione Cartografica, fotografica Iconografica





codifas
Consorzio di Difesa dell'Agricoltura Siciliana

ECOMERCATO

FILIERA CORTA, PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA SICILIA, RAPPORTO DIRETTO TRA CHI PRODUCE E CHI CONSUMA






**12 LUGLIO 2014 DALLE ORE 17,30
PRESSO L'ORTO URBANO CONDIVISO
VIA GALLETTI 138 PALERMO**

**POTRAI ACQUISTARE I PRODOTTI
DELLA NOSTRA TERRA, ASSISTERE ALLA MIETTURA DEL GRANO
E CONDIVIDERE UN MOMENTO INFORMATIVO
TRA MUSICA E GRIGLIATE!**

Sede legale Via Houel 30 Palermo Sicilia - P. Iva 05525790829 - www.codifas.it e-mail ecomercato@codifas.it





COLTIVA CIÒ CHE MANGI



ORTI URBANI CONDIVISI



**.... NON CI SPORCHIAMO LE MANI DI TERRA
MA ABBIAMO L'ONORE DI TOCCARLA !!!**

codifas
Consorzio di Difesa dell'Agricoltura Siciliana

Se mi dici una cosa posso dimenticarla. Se me la mostri, può darsi che me la ricordi, ma se mi coinvolgi non la dimenticherò più.
R. Tagore



**ORTI URBANI CONDIVISI
COLTIVA QUELLO CHE MANGI!**



Per prendere in gestione una parcella puoi tel ai nr
3286998802 - 3333916525 - 3387414889 o visita il sito www.codifas.it

DISOBBEDIENZA CIVILE



codifas

**ALL'ORTO
CONDIVISO
COLTIVI CIÒ
CHE MANGI!**

Info: 3923959450/ 3333916525/ 3387414889
fb <http://codifas.blogspot.it> codifas@libero.it www.codifas.it
sede Orto Urbano1 via Galletti 138 - Orto2 (velodromo) via pv46 Palermo



codifas



**NO OGM
IN SICILIA**





codifas
Consorzio di Difesa dell'Agricoltura Siciliana

ORTI D'ESTATE

EDUCAZIONE AMBIENTALE PER I PIÙ PICCOLI
DAL 23 GIUGNO 2014

LABORATORI DI ORTICOLTURA, DI ORIGAMI, CERAMICA, DANZA, MUSICA,
RIUSO DELLE COSE, RISPETTO AMBIENTALE, GIOCHI CREATIVI.



Il costo di partecipazione per ciascuna settimana, incluso di assicurazione e materiali didattici è di € 25.00. Ogni bambino, di età compresa, tra i 7 e i 12 anni dovrà essere munito di cappellino, crema solare, pantaloni lunghi, scarpe chiuse, acqua e merendina.

I laboratori si terranno dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 in entrambi gli orti urbani Codifas in via Galletti 138 e via PV 46 (velodromo) a PALERMO.

Per informazioni: Federica Parisi 3897823497 - Antonio Maggio 3281567860

CONSULTA IL SITO WWW.CODIFAS.IT

Sede legale Via Houel 30 Palermo Sicilia - P. Iva 0552579029 - www.codifas.it e-mail didattica@codifas.it



LE CONSEGUENZE DELLA CRISI SPINGONO AL «RITORNO ALLA TERRA»

Circa 100 famiglie coltivano l'orto urbano di via Galletti



L'ORTO URBANO IN VIA GALLETTI

Ritorno alla terra. La crisi economica, l'esigenza di mangiare cibi sani e biologici, la voglia di impiegare costruttivamente il tempo libero spingono sempre più persone a dedicarsi all'agricoltura. Sarà un po' per tutti questi motivi che l'orto urbano allestito dal Codifas (Consorzio di difesa dell'agricoltura siciliana) in via Galletti, il primo da Roma in giù, sta riscuotendo tanto successo. Da aprile ad oggi, sono state assegnate a canone sociale (30 euro al mese) ben 60 parcelle nell'appezzamento di terra di 10 mila metri quadri che un privato ha concesso in comodato d'uso al Codifas. «Una parcella - spiega Ambrogio Vario, presidente del Codifas - ha una superficie di 100 metri quadri e in media viene coltivata da due a quattro nuclei familiari». L'orto condiviso nasce dalla volontà di far rivi-

vere terreni in abbandono. Le finalità degli orti urbani sono davvero molteplici: si va dall'educazione ambientale all'autoproduzione, passando per l'educazione alimentare, fino alla salvaguardia della biodiversità agricola. «Il nostro obiettivo - sottolinea Vario - è favorire l'integrazione sociale e far sviluppare un'agricoltura bioetica, che si basa sulla tracciabilità, sulla salubrità dei prodotti e sul coinvolgimento delle istituzioni preposte ai controlli». I «frutti della terra» coltivati nell'orto di via Galletti sono infatti certificati dall'Istituto zooprofilattico.

Grazie ad un protocollo d'intesa con il Comune, anche i bambini delle scuole cittadine, sotto l'egida di un tutor, sono impegnati in attività agricole presso l'orto urbano del Codifas.

DANIELE DITTA



OGMI ?



NO GRAZIE !!!

codifas

Consorzio di Difesa dell'Agricoltura Siciliana

FIRMA ANCHE TU LA PETIZIONE

Attori Coinvolti

- Codifas (Consorzio per la difesa dell'agricoltura siciliana)
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia
- Comune di Palermo
- Associazione Oltreverde

A Palermo, Codifas promuove l'iniziativa "Orto Urbano Condiviso" nata con lo scopo di favorire l'aggregazione sociale, di promuovere l'impiego costruttivo del tempo libero dei cittadini al fine di recuperare un rapporto diretto ed attivo degli stessi con la terra e la natura, oltre che a diffondere la trasmissione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione. L'orto urbano condiviso riproduce una realtà economica alternativa locale, che si pone come obiettivo principale quello di allontanarsi quanto più possibile dal giro economico nazionale, da cui produzione e distribuzione delle derrate alimentari di prima necessità dipendono ormai da decenni. L'idea di fondo messa in atto a tal fine dal Codifas (*Consorzio per la difesa dell'agricoltura Siciliana*) si esplica attraverso l'autoproduzione di ortaggi e la formazione di un Gruppo d'acquisto critico a cui l'ortista può partecipare o meno liberamente. Gli effetti immediati di tale sistema consistono in un risparmio netto nell'acquisto di prodotti agricoli e non, nella loro tracciabilità e nella formazione di un consumatore consapevole della provenienza delle materie prime e delle tecniche di produzione adottate. Oltretutto si vuole in questo modo incentivare e valorizzare la produzione locale ormai sfinita e mortificata dalla presenza delle multinazionali sul panorama dell'economia globale. Il Codifas sostiene infatti una nuova forma di commercio e agricoltura, detta 'bioetica', che pone al centro di tutto la moralità delle persone che consumano, producono e vendono. Nello specifico gli ortaggi coltivati all'orto, non sono trattati con fitofarmaci o concimi chimici nocivi, ma vengono utilizzati letami o compost autoprodotti e, solo in casi eccezionali e a scopo preventivo, prodotti a base di propoli o estratti di piante, innocui per l'uomo. Inoltre la qualità degli ortaggi e della terra è garantita dall'analisi (gratuita) e dal monitoraggio costante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, con il quale il consorzio ha firmato un protocollo di intesa nel giugno 2013, in cui si impegna a creare "un rapporto diretto tra il mondo dell'educazione scolastica ed il mondo produttivo". All'interno dell'orto si offre infatti un servizio di didattica ambientale dedicato alle scolaresche, ai singoli o a gruppi socioculturali: ad esempio il Progetto sperimentale "Temla", un progetto di mediazione al lavoro per soggetti con disabilità psichica o "La mia maestra si chiama Natura" dell'associazione La Biblioteca delle Balate, un progetto contro la dispersione scolastica. Con una modica spesa mensile, il Codifas mette a disposizione di chiunque voglia intraprendere questa esperienza una parcella di 100 mq all'interno di un terreno privato, ceduto in comodato d'uso al Consorzio. Il contributo serve per l'allaccio al consorzio idrico, e per la

retribuzione dei tutor messi a disposizione per la comunità orticola. Attraverso queste figure, presenti ogni giorno all'orto, si intende guidare l'orticoltore nella costituzione della propria parcella mediante conoscenze e tecniche naturali, recuperando i saperi dimenticati e il gusto del contatto diretto con la terra e la natura. Il cittadino-ortista può svolgere quindi all'interno dell'orto un ruolo attivo di finanziatore, apprendista e, se vuole, collaboratore in cui si impegna a coltivare il proprio benessere e allo stesso tempo attuare un gesto di disobbedienza civile nei confronti delle politiche locali e nazionali che difendono l'interesse delle aziende dalle quali sono forgiate. Un'economia quindi fatta di relazioni creative e percorsi condivisi tra i produttori di cibo (contadini) e i co-produttori (cittadini) al cui centro delle tematiche si collocano di comune interesse: il rispetto e la custodia dell'ambiente, la giustizia sociale. Il progetto di Orto Urbano Condiviso spinge a ritrovare il senso di un'economia reale che metta in relazione in modo concreto le comunità urbane con il proprio territorio agricolo naturale e tradizionale. L'associazione OltreVerde, (recente germoglio del Codifas) è aperta a tutti i cittadini liberi, ai quali sta a cuore la terra, la sana alimentazione, la tutela della biodiversità e le vere relazioni tra le Persone. Tra le sue finalità:

- promuovere il consumo e la diffusione di prodotti naturali ed eco-compatibili;
- promuovere e favorire l'acquisto collettivo di prodotti alimentari e non tutelare gli ecosistemi locali dall'utilizzo non sostenibile e nel rispetto della bio-diversità sostenere gli artigiani locali, in particolare se utilizzano materiali di riciclo o di riuso;
- diffondere la conoscenza nell'ambito della lavorazione, trasformazione e conservazione domestica o artigianale dei prodotti agricoli;
- promuovere la tutela, la conservazione e la riproduzione dei semi e di altro materiale di propagazione di varietà locali a rischio di estinzione o contaminazione genetica;
- promuovere la salute di ogni uomo e il mantenimento del benessere fisico e psichico della persona, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti l'alimentazione genuina;
- favorire la formazione di reti relazionali e di comunità aventi per obiettivo la formazione e la conduzione di eco-villaggi, ovvero comunità auto-sostenibili e resilienti;
- realizzare programmi di animazione socio-culturale, laboratori multi-settoriali (artigianali, fotografici, teatrali, musicali, informatici e multimediali) nell'ottica di una crescita della persona che risponda alle esigenze di equilibrio psicofisico espresse da ogni essere umano;
- promuovere la solidarietà tra i soci.

Valutazione dell'efficacia dell'esperienza verso forme locali di autosostenibilità economica, sociale, territoriale, ambientale

- Livello di mobilitazione e di trasformazione culturale della società locale verso la coscienza di luogo

Per far fronte alle recenti crisi socio-economiche della società, Il progetto “Orto Urbano Condiviso” intende sviluppare un contatto diretto e attivo con la terra e l'agricoltura tra gli abitanti della città-metropoli e i territori di margine, periferici. La produzione orticola, permette di sostenersi in maniera autosufficiente per gli affittuari, e di creare nuove economie locali alternative, auto-sostenibili, tramite la formazione di Gruppi d'Acquisto Responsabile e gli Eco-mercati organizzati.

- Ricostruzione dei rapporti cognitivi, culturali e produttivi fra cittadinanza attiva e patrimonio territoriale (processi di patrimonializzazione)

Le forme d'interazione sociale come gli orti urbani, apportano una maggiore sensibilizzazione alla natura, ad una conoscenza più sana delle forme d'agricoltura e di alimentazione genuina. Ad un risveglio collettivo delle conoscenze e dei saperi dei metodi tradizionali basati sull'agricoltura. Inoltre l'utilizzo del suolo, per scopi collettivi e ricreativi si propone di educare al “ritorno alla terra” i diversi fruitori, dagli alunni delle scuole, ai giovani agricoltori, ai liberi professionisti in cerca di evasione dalla città, interessati, pensionati, etc.

Bibliografia e Sitografia:

<http://codifas.blogspot.it>

http://www.ansa.it/sicilia/notizie/2014/03/31/a-palermo-va-di-moda-lorto-condiviso_a0b2bcaa-2ec1-44e8-845e-aa20d21b465b.html

Scheda Redatta 07-04-2015